

## DENOMINAZIONE GRUPPO DI LAVORO

Armonizzazione del sistema contabile L. 196/2009

### PREMESSA

La legge di riforma della contabilità e finanza pubblica, legge n. 196 del 31 dicembre 2009, nasce dalla necessità di adeguare il contesto normativo e le regole che presiedono al governo della finanza pubblica e alla gestione del bilancio alle esigenze scaturite dall'adesione dell'Italia all'Unione monetaria, dall'evoluzione del sistema economico e dal nuovo assetto istituzionale tra Stato ed Enti decentrati.

La nuova legge è destinata ai soggetti che compongono l'aggregato delle amministrazioni pubbliche, definito, secondo le regole di contabilità nazionale, dall'Istat (fra le quali è ricompresa l'Agris).

Si estende così il perimetro di riferimento della legge n. 468 del 1978 (ora abrogata) e si stabilisce un quadro normativo unico e coerente per tutti i soggetti che compongono tale aggregato.

Una delle principali novità riguarda la delega per l'armonizzazione degli schemi di bilancio e dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche e l'istituzione di una banca dati unitaria che dovrà raccogliere le informazioni di bilancio e gestionali degli stessi soggetti. La disponibilità di informazioni tempestive e facilmente confrontabili, in quanto non bisognose di complesse procedure di raccordo, faciliterà anche l'attività di monitoraggio e controllo della evoluzione dei conti pubblici.

La concreta applicazione della Legge 196/2009 passa attraverso l'emanazione di alcuni decreti legislativi che dettano la disciplina di dettaglio per le pubbliche amministrazioni. Per quanto riguarda il comparto di riferimento specifico della Regione autonoma della Sardegna e dell'Agris la normativa specifica è contenuta nel D.lgs 118/2011.

In particolare, l'articolo 3 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Si richiama, in particolare, l'attenzione sul principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

Attualmente le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive sono imputate nell'esercizio finanziario in cui le obbligazioni sono perfezionate, ed esistono norme, ma soprattutto prassi, di imputazione delle obbligazioni pluriennali agli esercizi successivi.

Il decreto legislativo 118/2011 prevedono la sperimentazione di una nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, cd. "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza.

Il principio della competenza potenziato consente di:

- conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
- evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

In questo contesto e con l'obiettivo di uniformare le prassi applicative in tutto il comparto, l'Amministrazione Regionale ha avviato un ciclo di iniziative per l'applicazione della normativa citata. Fra queste:

- l'informazione a tutto il personale con funzioni di responsabilità contabile;
- la costituzione di un gruppo di lavoro del comparto per l'applicazione della normativa;
- l'introduzione nel progetto di legge finanziaria (art. 1) di una serie di obblighi di carattere finanziario tesi all'applicazione della normativa in esame.

Da ultimo con nota 10882 il Direttore Generale dell'Assessorato alla programmazione credito e assetto del territorio della RAS richiama l'attenzione di tutto il comparto regionale sull'implementazione entro il 2014 delle attività propedeutiche all'entrata a regime delle nuove regole contabili a partire dal 1 gennaio 2015 e sulla necessità di inserire nei POA il conseguimento di almeno due delle seguenti priorità:

- definizione degli indicatori dei risultati attesi;
- classificazione della spesa per missioni e programmi;
- riaccertamento dei residui attivi e passivi ai fini dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e costituzione del fondo pluriennale vincolato.

## OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo principale del progetto è quello di avviare le attività propedeutiche all'entrata a regime, alla data del 1 gennaio 2015, del nuovo sistema contabile secondo le indicazioni e il piano di attività definito dalla RAS.

Gli obiettivi specifici attengono alle medesime priorità richiamate dall'Assessorato alla programmazione con la citata nota 10882 e, in particolare:

- 1 definizione degli indicatori dei risultati attesi;
- 2 classificazione della spesa per missioni e programmi;
- 3 riaccertamento dei residui attivi e passivi ai fini dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e costituzione del fondo pluriennale vincolato.

Per il conseguimento degli obiettivi descritti sarà necessario attivare un gruppo di lavoro interdipartimentale con le seguenti attribuzioni specifiche:

- Personale della Direzione Generale: collabora al conseguimento dell'obiettivo 1 ed definisce i contenuti dell'obiettivo 2;
- Personale amministrativo Dipartimenti scientifici e del Diageco: collabora con la Direzione Generale al conseguimento dell'obiettivo 1 e procede alle attività relative all'obiettivo specifico 3 per il proprio Centro di responsabilità.

Nell'ambito del gruppo di lavoro sarà individuato un nucleo di gestione costituito dal Direttore del Servizio programmazione e bilancio, dal Dirigente di Staff della Direzione Generale, dal coordinatore del settore programmazione e bilancio e dal coordinatore del gruppo stesso. La funzione del nucleo di gestione sarà quella di tradurre le direttive dell'Assessorato alla programmazione in funzione delle caratteristiche organizzative e gestionali dell'Agris e di impartire l'orientamento operativo al gruppo di lavoro

2

## RISORSE UMANE COINVOLTE

Componenti	Ruolo nel gruppo	Dipartimento
Maria Celeste Nuvoli	Coordinatore	DIRPA
Pier Paolo Fiori	Componente	DG
Fabio Arrizza	Componente	DIAGECO
Annamaria Martinez	Componente	DIAGECO
Giacomo Vitiello	Componente	DIRPA
Marcella Congiu	Componente	DIRSS
Ernesto Deiana	Componente	DIRVE
Giuseppe Melis	Componente	DIRVE
Gianni Tronci	Componente	DIRARB
Alessandra Meloni	Componente	DIRARB
Antonello Nuvoli	Componente	DIRIP
Salvatorina Sini	Componente	DIRIP

## ATTIVITA'

Attività	
<b>1</b>	<b>Fase 1 ANALISI DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>
1.1	In questa fase si approfondisce dal punto di vista giuridico la materia dell'armonizzazione contabile e la prassi seguita dagli Enti che hanno avviato l'attività di sperimentazione in collaborazione con la Ragioneria generale dello Stato.
1.2	Partecipazione agli incontri organizzati dal gruppo di lavoro organizzato dall'Assessorato alla programmazione.
<b>2</b>	<b>Fase 2 RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI</b>
2.1	In questa fase si procederà al riaccertamento dei residui attivi e passivi in base alla legislazione vigente.
2.2	I residui risultanti dal conto consuntivo 2013 e non pagati nel corso dell'esercizio 2014 dovranno essere riclassificati nella prospettiva di applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e della costituzione del fondo pluriennale vincolato.
<b>3</b>	<b>Fase 3 TRADUZIONE DEGLI OBIETTIVI REGIONALI NELL'ORGANIZZAZIONE AGRIS</b>
3.1	In questa fase si definirà un piano d'azione per la definizione all'interno dell'Agris delle Missioni e dei Programmi e del piano degli indicatori.
3.2	Definizione delle Strategie per Missioni e Programmi.
3.3	Definizione del piano degli indicatori collegati alle Missioni e ai programmi
3.4	Articolazione del piano dei capitoli per Missioni e programmi
3.5	Costituzione del Fondo pluriennale vincolato

3

## DURATA E CRONOPROGRAMMA

Mesi \	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE
1.1	■					
1.2		■				
2.1	■	■				
2.2		■	■	■		
3.1		■	■	■		
3.2			■	■		
3.3				■	■	
3.4					■	■
3.5						■

## RISORSE FINANZIARIE

Capitolo	Somme da impegnare
Capitolo SC01.2015 Fondo di retribuzione della posizione del personale non dirigente	12.250

4

## CALCOLO DELL'IMPEGNO NECESSARIO

Dipendente	Titolarità altro incarico		Importo indennità	n. mesi con incarico	n. mesi senza incarico	Costo totale	Costo effettivo
Maria Celeste Nuvoli	SI		300	1	5	1.800	1.500
Pier Paolo Fiori	SI		250	1	5	1.500	1.250
Fabio Arrizza	SI		250	1	5	1.500	1.250
Annamaria Martinez		NO	250		3	750	750
Giacomo Vitiello		NO	250		3	750	750
Marcella Congiu		NO	250		3	750	750
Ernesto Paolo Deiana	SI		250	1	5	1.500	1.250
Giuseppe Melis		NO	250		3	750	750
Gianni Tronci	SI		250	1	5	1.500	1.250
Alessandra Meloni		NO	250		3	750	750
Antonello Nuvoli	SI		250	1	5	1.500	1.250
Salvatorina Sini		NO	250		3	750	750
<b>TOTALE</b>			-	-	-	<b>13.800</b>	<b>12.250</b>

## CRONOPROGRAMMA IMPEGNO RISORSE UMANE

Mesi	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE
Maria Celeste Nuvoli	X	X	X	X	X	X
Paolo Fiori	X	X	X	X	X	X
Fabio Arrizza	X	X	X	X	X	X
Annamaria Martinez	X	X	X			
Giacomo Vitiello	X	X	X			
Marcella Congiu	X	X	X			
Ernesto Deiana	X	X	X	X	X	X
Giuseppe Melis	X	X	X			
Gianni Tronci	X	X	X	X	X	X
Alessandra Meloni	X	X	X			
Antonello Nuvoli	X	X	X	X	X	X
Salvatorina Sini	X	X	X			